

Scanzorosciate Il sindaco chiede all'opposizione una relazione per le correzioni. Il primo stop otto mesi fa

Protezione civile, nuovo rinvio del piano

Le minoranze: troppi errori, va modificato. La maggioranza lo rimanda al prossimo Consiglio

A Ponte Noss

Tir radioattivo «In Val Seriana nessun allarme»

SCANZOROSCIATE Non ha voluto rischiare di approvare il piano di Protezione civile così come presentato dall'Ufficio tecnico comunale, perché in molte sue parti imperfetto e incompleto. E alla fine, dopo che le minoranze di «Polo per Scanzorosciate» e «Lega Nord-Padania» hanno calcolato per oltre un'ora il palcoscenico consiliare, illustrando con dovizia di particolari le anomalie, le imprecisioni e le inesattezze contemplate nel documento e chiedendone a gran voce il suo stralcio dall'ordine del giorno, la maggioranza di «Proposta per Scanzorosciate-Impegno Comune» ha deciso, dopo una sospensione chiarificatrice di 10 minuti, di ritirare l'ordine del giorno relativo all'approvazione del piano di emergenza comunale e di rimandarla alla discussione di una prossima seduta, questa volta «ripulita» degli errori cartografici e delle incongruenze tecniche.

IL NO DELLE MINORANZE

Uno stralcio più volte annunciato, soprattutto in Commissione urbanistica, dalle stesse forze di minoranza, che già mesi fa - precisamente il 27 aprile - erano riuscite, a far ritirare il documento in Consiglio comunale dal gruppo di maggioranza, dopo la verifica di una serie di evidenti errori. Da allora, ci si aspettava che le imperfezioni venissero raccolte dagli estensori del piano e modificate, anche alla luce dell'importanza per Scanzorosciate di avere un piano di emergenza «superblindato» visto che, per la presenza di aziende chimiche, rientra fra i Comuni di classe A (quindi a rischio evidente). Invece, nessun ritocco.

E così, nell'ultimo Consiglio, ecco l'epilogo finale, merito ancora una volta del serrato fuoco di fila lanciato dalle minoranze che si sono rifiutate di approvare il piano di Protezione civile, così come presentato dalla maggioranza, perché «ancora palesemente incompleto e non

aggiornato». «Sono presenti anomalie mai corrette - ha esordito Gianangelo Cividini, di Polo per Scanzorosciate -. Mancano sulla carta alcune zone franose, non sono evidenziate le superfici a rischio incendio, le tavole cartografiche non sono aggiornate, ma riferite a parecchi anni fa. Noi abbiamo fatto presente queste anomalie già otto mesi fa, perché non sono state recepite le nostre osservazioni? Non possiamo approvare un documento che, privo di alcuna modifica, già otto mesi fa, tutti d'accordo, avevamo stralcio dall'ordine del giorno. Non si capisce, però, perché si è ripresentato ancora uguale». «C'è sconforto e disagio nel non aver visto accolte le nostre proposte di modifica al documento - ha aggiunto Andrea Migliorini, della Lega Nord-Padania -. Il piano non è aggiornato, ma soprattutto manca dei materiali che sono segnalati, come per esempio le maschere antigas».

INTERVIENE IL SINDACO

Alla presa di posizione della minoranza hanno dato risposta il primo cittadino e l'assessore alla Protezione civile. «Alcune delle osservazioni della minoranza sono state recepite, altre no, perché non legittime o perché non inficiano la sostanza del piano - ha replicato l'assessore alla Protezione civile, Giancarlo Mazzoleni -. Verranno inserite in corso d'opera, ma l'importante è approvare questo documento, cioè dare il via alle procedure del piano di emergenza comunale».

Viste le forti pressioni delle minoranze, il sindaco Massimiliano Alborghetti, dopo una sospensione e un chiarimento con il suo gruppo di maggioranza, ha deciso di stralciare l'argomento dall'ordine del giorno, chiedendo alle minoranze una relazione da inviare all'assessore di competenza e ai tecnici estensori del piano, per le opportune correzioni.

Tiziano Piazza

TREVIGLIO



Vigili del fuoco, il comandante Fagioli è cavaliere

La consegna della medaglia di cavaliere della Repubblica al comandante dei vigili del fuoco volontari di Treviglio, Rolando Fagioli (nella foto nel tondo), ha caratterizzato i festeggiamenti di Santa Barbara, che si sono tenuti ieri nella caserma trevigliese. Autorità civili e militari, i rappresentanti dell'associazionismo locale e semplici cittadini - duecento le presenze in tutto - hanno preso parte ai festeggiamenti che si sono aperti con la celebrazione della Messa e sono terminati con il tradizionale rinfresco. Commosso e compiaciuto Rolando Fagioli, che ha ricevuto l'ambito riconoscimento da Gino Gronchi, presidente nazionale dei vigili del fuoco volontari. Al premiato anche i complimenti dal comandante provinciale di Bergamo, Giuseppe Verme. Tra gli interventi, quello del sindaco di Treviglio, Ariella Borghi, che ha sottolineato

la grande capacità ed efficienza del Corpo volontari dei vigili del fuoco (composto da 29 uomini, ritratti nella foto) operante su un ampio territorio.

Rolando Fagioli ha quindi elencato il numero degli interventi effettuati nel 2007: sono stati 606, contro i 535 dell'anno precedente: «C'è stato un aumento delle uscite per gli incidenti stradali e per gli incendi che quest'anno hanno toccato quota 242 - ha riepilogato Fagioli - molti dei quali per atti dolosi che hanno interessato spesso casonetti dell'immondizia». Tra gli altri dati forniti dal comandante Fagioli vanno segnalati 34 interventi per persone soccorse nelle loro abitazioni, 21 per fughe di gas e 30 per allagamenti.

(foto Cesni)

Albino Polizia locale autonoma in un anno 1.415 pattugliamenti

ALBINO Tempo di bilanci per il nuovo Corpo di polizia locale di Albino. A un anno dall'avvio della sua attività autonoma, dopo il distacco dal Consorzio di polizia municipale Valle Seriana, avvenuto lo scorso 1° gennaio, la polizia locale di Albino illustra in Consiglio comunale un primo resoconto sulla gestione del servizio 2007.

«È stata un'annata dura e difficile, ma dalle grandi soddisfazioni - ha spiegato il comandante Valerio Guerini -. Forte la visibilità sul territorio, con la presenza di almeno due agenti per 16 ore giornaliere. E assiduo il nostro grado di intervento nelle diverse situazioni che si sono venute a creare, a dimostrazione di una presenza costante e continua. Da sottolineare, soprattutto, la nostra presenza nelle ore serali e diurne, in funzione deterrente, al fine di garantire la sicurezza urbana».

Ecco alcuni numeri che illustrano l'attività svolta in questo primo anno di gestione autonoma. Ben 1.415 pattugliamenti, per un totale di 5.372 ore di servizio; 185 posti di controllo, con 512 ore impegnate; 314 controlli ai parchi, per 499 ore di servizio; 689 controlli di soste di viabilità comunale (1.425 ore); 380 chiamate di pronto intervento (629 ore); 258 esposti controllati (357 ore); 403 accertamenti anagrafici (844 ore); 19 partecipazioni ad attività sportiva (62 ore); 164 servizi scuola (169 ore); 72 ordinanze sindacali (190 ore); 263 controlli ecologici (547 ore); 134 accertamenti di polizia commerciale (277 ore); 86 incidenti rilevati (191 ore); 27 accertamen-

ti tributi (55 ore); 13 interventi di polizia edilizia (16 ore).

E tante altre attività, fra cui quella educativa nelle scuole, la formazione professionale, la manutenzione dei veicoli, la registrazione di verbali, i ricorsi e le sanzioni. Per quanto riguarda le principali violazioni registrate dagli agenti, 142 sono per eccesso di velocità, 146 per superamento di semaforo «rosso stop», 157 per soste non regolamentari a parcometri o aree di parcheggio a disco, 158 per soste non regolamentari in spazi per portatori di handicap, in curva o a incroci.

«Abbiamo stilato anche un progetto operativo che è stato presentato in Regione Lombardia - ha continuato Guerini -. Il progetto ha ottenuto un finanziamento di circa 104.000 euro, parte dei quali verrà destinata all'acquisto della nuova sede, davanti al municipio, e il rimanente all'acquisto di materiale specifico, come etilometri e giubbotti antiproiettile».

Per la cronaca, il servizio è svolto dal lunedì al sabato, dalle 7,30 alle 19,30, con quattro agenti per turno. La domenica sono presenti sul territorio due agenti, dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Durante il mercato del mercoledì mattina, poi, viene distaccato un agente.

La polizia locale di Albino prevede anche l'impiego di pattuglie serali, composte da due agenti per turno, dalle 17 alle 23 nel periodo scolastico, fino a maggio, e dal mese di giugno, per tutto il periodo estivo, ci sono pattuglie sul territorio anche dalle 19 all'una.

T. P.



La polizia locale di Albino da un anno è uscita dal Consorzio Valle Seriana

FESTEGGIATE CON NOI IL VOSTRO NATALE E L'ARRIVO DEL 2008!

SETTECENTO RISTORANTE è lieto di proporVi un delizioso pranzo di Natale ed un' indimenticabile serata di Capodanno nei suoi affascinanti ambienti ricchi di charme

Per informazioni e prenotazioni tel 035.466089 - info@settecentohotel.com

[SETTECENTO]

CONTROLLO PERMANENTE ARPA

Infine il sindaco ha annunciato che dal «1° gennaio la Pontenossa spa sarà controllata dall'Arpa». Paolo Titta si è soffermato anche sulla posizione dell'assessore all'Ambiente, Fabrizio Panella: «Sarebbe auspicabile che lo stesso, dipendente di un'azienda che ha un impatto ambientale sul territorio come la Pontenossa spa, non abbia più a occuparsi, come amministratore del Comune di Premolo, di aspetti legati al territorio». Piccata la replica di Gaiti: «Panella è un libero professionista e questo lo fa già astenersi da interferenze di qualsiasi genere. Gestisco in prima persona tutto quanto può avvicinarsi alla questione». Il capogruppo di minoranza si è detto «per niente soddisfatto: da tre anni non riusciamo ad avere risposte. Il sindaco non chiede controlli».

BOTTA E RISPOSTA IN COMUNITÀ

E in Comunità montana ha fatto discutere l'interpellanza sempre di Paolo Titta, presidente della Commissione ambiente e territorio, sui rapporti tra l'ente comunitario e la Pontenossa spa. Titta ha chiesto se, come richiesto dalla Commissione, fosse stato nominato un esperto che monitorasse le attività della Pontenossa spa in merito alla concessione rilasciata dalla Regione e a eventuali emissioni inquinanti. Ha anche chiesto se la Comunità montana si era informata sul sequestro del camion. «La Comunità montana - ha spiegato Stefano Savoldelli, assessore all'Ambiente - pur non avendo competenza, nel maggio scorso ha ottenuto dalla Regione che fosse resa edotta di tutte le attività della Pontenossa spa. Dopo il Piano di monitoraggio in corso, si potrà nominare un esperto per garantire più sicurezza». «Anche per il camion - ha aggiunto - non abbiamo competenze. Abbiamo comunque chiesto documentazione all'Arpa. Tocca ora alla Magistratura prendere decisioni».